ASILO INFANTILE “CLEMENTI DI VELO”

Via A. Moro, 21
36040 TORRI DI QUARTESOLO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente

OGGETTO: Valutazioni e determinazioni per l'avvio del processo di fusione delle tre Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) presenti del comune di Torri di Quartesolo.

Il giorno 13-12-2021 nella sede dell'ASILO INFANTILE “CLEMENTI DI VELO” si è tenuto il Consiglio di Amministrazione regolarmente convocato nei modi e termini di legge.

Sono presenti i signori:

1) Allegro Diego	Presidente
2) Conte Andrea	Membro
3) Pati Dario	Membro

Assiste il Segretario Tassani dott.ssa Manuela

Il Sig. Allegro Diego assume la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso e considerato quanto segue:

L'Asilo Infantile "Clementi di Velo" è stato eretto in Ente morale con Regio Decreto del Re D'Italia Vittorio Emanuele III in data 9 marzo 1936, al dichiarato scopo di: "Art. 2 – L'Asilo ha lo scopo di accogliere nei giorni feriali i bambini di ambo i sessi dell'età dai tre ai sei, con preferenza per quelli appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche residenti nel Comune di Torri di Quartesolo, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti della loro tenera età. L'ammissione dei bambini avverrà indistintamente fino all'esaurimento dei posti disponibili contro il pagamento di una retta mensile stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione".

Successivamente con delibera n. 12 del 08-06-2021 modificato come segue: "L'Asilo ha lo scopo di accogliere nei giorni feriali, per un servizio educativo d'interesse pubblico, nel quadro di una politica generale educativa e formativa della prima infanzia, bambini dell'età dai zero ai sei anni.

L'ammissione dei bambini avverrà indistintamente fino all'esaurimento dei posti disponibili contro il pagamento di una retta stabilita annualmente dagli organi competenti".

Dalla data della sua costituzione ad oggi, l'Ente ha svolto la propria attività nel rispetto delle finalità statutarie e, col passare degli anni, è diventata un'importante risorsa del territorio, riconosciuta come tale dai cittadini e dalle compagini che si sono avvicinate nel Governo dell'Amministrazione Comunale.

Con il tempo, però si sono presentate e progressivamente accentuate difficoltà gestionali e strutturali che oggi investono non solo il nostro Ente, ma anche, seppure in misura diversa, le altre due IPAB, la Casa di Riposo "Godi Sgargi" e la Monumento ai Caduti di Marola, presenti nel territorio.

In una visione slegata da soluzioni contingenti o estemporanee, queste difficoltà possono essere affrontate solo attraverso un disegno strategico orientato a:

- a) qualificare i servizi, adeguando l'offerta alle nuove e diverse esigenze manifestate, in modo espresso o implicito, dagli utenti;
- b) ricercare soluzioni organizzative che, valorizzando anche le sinergie con le altre realtà istituzionali presenti nel territorio e le relative economie di scala, favoriscano il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione;
- c) anticipare le scelte con le quali l'Ente dovrà prima o poi confrontarsi per effetto della prevista riforma regionale delle IPAB.

Dopo approfondite valutazioni e diversi contatti con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, compresa, quindi, l'Amministrazione Comunale, la strada da percorrere per avviare questo processo di riqualificazione e rilancio è stata individuata nella gestione unitaria delle tre IPAB attive nel comune di Torri di Quartesolo.

Obiettivo condiviso, pertanto, è arrivare, attraverso la fusione per incorporazione o altro modello compatibile con la vigente normativa, ad affidare ad un unico Ente i servizi,

riorganizzati e, in prospettiva, potenziati, ora forniti separatamente dalla tre IPAB, mantenendone l'attuale presenza sul territorio.

L'Ente che nascerà dalla fusione delle tre IPAB, quindi, si candida a diventare una risorsa fondamentale per la rete dei servizi sociali ed educativi della nostra zona, per offrire a un bacino d'utenza allargato, anche ai comuni limitrofi, una gamma di attività così articolata:

- 1) attraverso le strutture della Godi Sgargi, potenziate e adeguate agli standard prescritti dalla normativa, fornire assistenza ad anziani autosufficienti e non autosufficienti, integrando le attività tradizionalmente gestite con servizi a domicilio, accoglienze diurne e altri servizi utili.
- 2) con le strutture della Clementi di Velo mantenere i servizi di supporto alla scuola statale dell'infanzia, organizzata però per accogliere i bambini di tutto il Comune.
- 3) Con il fabbricato in uso all'ipab Monumento ai Caduti di Marola, realizzare, invece, una struttura moderna e in linea con gli standard richiesti interamente dedicata al servizio dell'asilo nido comunale, organizzato per accogliere 30/32 bambini e non solo gli attuali 18.

Per chiarire meglio gli obiettivi della proposta orientata ai servizi educativi per l'infanzia è necessaria qualche ulteriore spiegazione.

Attualmente la "Clementi di Velo" fornisce servizi di supporto (locali per l'attività educativa, pulizie e mensa) per quattro sezioni della scuola statale per l'infanzia, nonché per l'asilo nido comunale quest'ultimo affidato in gestione ad una cooperativa, che può accogliere fino a 18 bambini.

L'ipab "Monumento ai caduti" di Marola, invece, attualmente gestisce la scuola per l'infanzia parificata e l'asilo nido integrato, rispettivamente, con 18 e 6 bambini iscritti. La proposta è riorganizzare e adeguare le attuali strutture per servizi di supporto (locali, mensa, pulizie, ecc) destinati solo all'asilo nido comunale, che non sarebbe più ospitato nei locali della Clementi di Velo e sarebbe ampliato fino ad una ricettività potenziale di 30/32 bambini (attualmente, come detto, i bambini del nido comunale non superano le 18 unità).

Con l'attivazione del nido comunale così riorganizzato, i bambini da 3 a 6 anni delle famiglie che gravitano su Marola verrebbero accolti, invece, dalle sezioni della scuola statale presso la Clementi di Velo.

In estrema sintesi, le attuali strutture della Clementi di Velo vengono riorganizzate a supporto della scuola statale per l'infanzia, mentre quelle in uso alla Monumento ai Caduti vengono orientate e riorganizzate a supporto dell'asilo nido comunale.

Per un progetto così impegnativo e complesso è necessario il concorso di molteplici condizioni favorevoli, a partire dalla chiarezza dei risultati finali che si intendono raggiungere, per proseguire con la volontà politica di tutte le amministrazioni coinvolte e la capacità, preparazione e, perchè no, creatività di tutti coloro che saranno concretamente impegnati nell'elaborazione e attuazione di questo progetto.

Le fasi che caratterizzeranno questo percorso sono molteplici e, in prima approssimazione, si possono così schematizzare:

- 1) Manifestazione formale, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, della volontà di avviare il processo per pervenire alla fusione delle tre IPAB in un unico Ente, per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati, con contestuale incarico ai Presidenti di richiedere al Consiglio Comunale l'espressione di un parere di massima per l'elaborazione del progetto di fusione da sottoporre poi all'esame e all'approvazione definitiva degli Enti, Comune e Regione, chiamati ad esprimersi in merito;
- 2) Adozione da parte del Consiglio Comunale del suddetto parere di massima, con eventuali indicazioni da utilizzare nell'elaborazione del progetto di fusione;
- 3) Individuazione, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e con i Presidenti delle tre IPAB, di una cabina di regia che, in sede politica e con funzioni di indirizzo, dovrà seguire lo sviluppo del progetto in tutte le sue varie fasi;
- 4) Individuazione, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e con i Presidenti delle tre IPAB, di un gruppo di lavoro ristretto formato da funzionari, tecnici ed eventuali collaboratori esterni, per l'elaborazione dei documenti (relazione, nuovo statuto, progetto di fusione, ecc) da sottoporre all'approvazione dei vari enti in diversa misura coinvolti;
- 5) Contatti, diretti o per il tramite degli organismi operativi sopra indicati, con la struttura regionale con la quale confrontarsi, all'inizio e poi periodicamente, per verificare la sostenibilità delle proposte elaborate.

Se il risultato finale di questo impegno corrisponderà alle aspettative, la comunità di Torri di Quartesolo nei prossimi anni potrà beneficiare, per i servizi delle tre IPAB, di una gestione efficiente e trasparente, che pur non avendo scopo di lucro dovrà essere comunque improntata al rispetto dei vincoli di bilancio, come previsto dalla L.R. Veneto n. 22/2002.

Tutto ciò premesso e considerato a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di manifestare la volontà di avviare il processo di fusione dell'Asilo Infantile "Clementi di Velo" e delle altre due IPAB attive nel territorio di Torri di Quartesolo in un unico Ente che abbia per oggetto sociale la gestione dei servizi, riorganizzati e, in prospettiva, potenziati, ora forniti separatamente dalle tre IPAB, mantenendone l'attuale presenza sul territorio.
- 3) Di affidare al Presidente di questa IPAB l'incarico di:
 - a) Richiedere al Consiglio Comunale di Torri di Quartesolo l'espressione di un parere di massima per poter avviare l'elaborazione del progetto di fusione da sottoporre poi all'esame e all'approvazione definitiva degli Enti, Comune e Regione, chiamati ad esprimersi in merito;

- b) Promuovere, d'intesa con l'Amministrazione Comunale ed i Presidenti delle altre due IPAB, una cabina di regia che, in sede politica e con funzioni di indirizzo, dovrà seguire lo sviluppo del progetto in tutte le sue varie fasi;
 - c) Individuare, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e i Presidenti delle altre due IPAB, un gruppo di lavoro ristretto formato da funzionari, tecnici ed eventuali collaboratori esterni, per l'elaborazione dei documenti (relazione, nuovo statuto, progetto di fusione, ecc.) da sottoporre all'approvazione dei vari Enti in diversa misura coinvolti;
 - d) Contattare, direttamente o per tramite degli organismi operativi indicati ai punti precedenti, la struttura regionale con la quale confrontarsi, all'inizio e poi periodicamente, per verificare la sostenibilità delle proposte elaborate.
- 4) Di riservare a successive deliberazioni l'approvazione del progetto di fusione e di tutti i documenti ed atti a tal fine occorrenti, compresi la ripartizione dei costi del progetto di fusione tra le tre Ipab ed il Comune di Torri di Quartesolo;
- 5) Di pubblicare ai sensi della vigente normativa la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi nella sezione "Albo on line" del sito dell'Ente. www.asiloclementidivelo.it, quale unico luogo ammissibile per gli adempimenti in materia di pubblicità legale degli atti;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, attesa la necessità di avviare senza ulteriori indugi il percorso di fusione sopra motivato e descritto.

Letto, approvato e sottoscritto

I Membri

F.to Conte Andrea _____

F.to Pati Dario _____

Il PRESIDENTE
f.to Allegro Diego

Il Segretario
F.to Tassani dr.ssa Manuela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata da oggi all'albo on line dell'Ente per 15 giorni

Torri di Quartesolo, li

Il Segretario
F.to Tassani dr.ssa Manuela